



I coordinamenti e federazioni provinciali dei VV.F. di Palermo
C.G.I.L. C.I.S.L. U.I.L. CONFESAL

*Al Capo Dipartimento
Pref. Alberto Di Pace*

*Al Capo del C.N. VV.F.
Ing. G. Giomi*

*Al direttore regionale VV.F. Sicilia
Ing. E. Occhiuzzi*

*Al dirigente del comando VV.F. di Palermo
Ing. G. Boscaino*

Alle OO.SS. Nazionali e Regionali CGIL VV.F. CISL FNS, UIL PA, CONFESAL VV.F.

Le scriventi OO.SS. di Palermo vogliono con la presente porre all'attenzione delle S.S.V.V. le difficoltà che i lavoratori del corpo naz. Vigili del fuoco di Palermo incontrano nello svolgimento della propria vita lavorativa che privata.

La carenza di personale ormai divenuta cronica rispetto alle esigenze della nostra provincia ,non assicura un soccorso adeguato ai cittadini , tamponando le falle , con il sacrificio che ogni lavoratore è costretto a fare, scendendo ormai, abitualmente sotto i parametri di sicurezza . Del resto, come si può pretendere di assicurare il soccorso con una pianta organica teorica di circa 600 unità divise in quattro turni . A Palermo e provincia sono presenti 120.000 imprese, fra industriali e commerciali, 150.000 aziende agricole, 1.200.000 abitanti, tutto questo in un territorio vastissimo. Conosciamo bene anche la realtà in cui viviamo, la nostra terra è spesso teatro di violenze e intimidazioni che si esplicano in varie forme , come attentati perpetrati da organizzazioni malavitose distribuite capillarmente in tutto il territorio Siciliano e nel tessuto sociale quindi, spesso, i vigili del fuoco intervengono per domare incendi di origine dolosa , quasi sempre di grandi entità.

Per non parlare degli altissimi rischi antropici ed ambientali che presenta la nostra regione , le ultime emergenze parlano chiaro, infatti il comando di Palermo effettua più di 15.000 interventi l'anno.

Nella provincia e nella città di Palermo è necessario secondo noi istituire altri distaccamenti, in quanto ci sono territori raggiungibili in tempi che stanno al di sopra di quelli richiesti dalle norme di sicurezza , è necessario aprire un nostro presidio a Cefalù e a Bagheria, presidi previsti dalla nuova pianta organica e subordinati dagli opportuni aumenti di organici già previsti con i due decreti legislativi quali il D.L. del 31 agosto 2013 n°101 convertito poi in legge (30 ottobre 2013 n° 125) e del D.L. 24 giugno 2014 n° 90 convertito con modifiche in legge (11 agosto 2014 n° 114). mentre in città è urgente l'apertura del distaccamento di Boccadifalco, per parlare poi della vergognosa storia del distaccamento Nord 2, dove il malaffare , la burocrazia, tiene chiuso da più 15 anni una importante sede per i vigili del fuoco , siamo sempre più convinti che per tutto questo c'è bisogno urgentemente di riclassificare la pianta organica del comando di Palermo e quindi in considerazione della futura ripartizione territoriale delle dotazioni organiche del C.N.VV.F. si invitano le SS. VV. in indirizzo ad agire in maniera incisiva al fine di risolvere gli annosi problemi che incidono negativamente sul dispositivo di soccorso di codesto comando .

Altro tema sensibile che va di pari passo alla carenza di personale , è la vetustà del parco automezzi che non risponde più all'attività del comando.

Tale problema mette in crisi quotidianamente questo comando che, a causa delle continue avarie nei mezzi , per la maggior parte con molti anni e chilometri d'esercizio nel soccorso, un'alta percentuale di essi vanno in officina per le dovute riparazioni con delle spese che risultano onerose con il risultato di una riparazione di mezzi che a causa della loro vetustà spesso ritornano dopo alcuni giorni in officina rendendo inutili spesso, somme di denaro abbastanza consistenti. A nostro parere , molti mezzi dovrebbero essere messi fuori uso e per questo si chiede un'attenta analisi della questione ed un intervento immediato da parte dell'amministrazione centrale per la risoluzione del caso, rinnovando più possibile il parco automezzi. Rimarcando , che un parco automezzi rinnovato e ampliato ridurrebbe notevolmente le grandi spese di manutenzione , dimezzerebbe i consumi di carburanti, garantirebbe un adeguato servizio di soccorso e soprattutto l'incolumità dei lavoratori .

Per tali ragioni e più in generale, vi chiediamo un vivo interessamento da parte vostra affinché si portano alla risoluzione le problematiche suesposte che a nostro avviso sono richieste sacrosante perché pensiamo che nella gente c'è la consapevolezza che nel lavoro svolto dai vigili del fuoco c'è un pezzo fondamentale dello stato sociale del nostro paese perché scaturisce da diritti costituzionalmente riconosciuti, la tutela delle persone e dei beni dell'ambiente.

Palermo li 02/12/2014

CGIL VV.F.
NICOLA PESCA

CISL FNS
PIETRO TRAINA

UIL PA
GIUSEPPE AVOLA

CONFSAL VV.F.
ANTONIO CUSIMANO